

- **di revocare** il contributo di euro 4.000 autorizzato con deliberazione n.878 del 9.05.2012 in favore della Associazione Memoria Condivisa di Foggia per la realizzazione del Progetto “Convegno su Aldo Moro e Adriano Olivetti”;
- **di procedere**, ai sensi dell’art. 42, c.2, della l.r. 28/2001 e smi, a variazione compensativa tra i capitoli di spesa del bilancio autonomo regionale e.f. 2012: variazione in diminuzione al capitolo n.1490 (- euro 75.000,00) e variazione in aumento al capitolo n. 881010 (+ euro 75.000,00), entrambi appartenenti alla UPB 4.2.1, attribuita al Servizio Mediterraneo;
- **di approvare**, ai sensi dell’art.8, l.r. 12/2005, una seconda tranche di interventi, per una spesa complessiva di euro 79.000, a valere sulle risorse iscritte nel capitolo 881010, a seguito della succitata variazione compensativa;
- **di approvare**, nelle forme e nei modi indicati in premessa, le iniziative e le attività descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e di ritenere le stesse rispondenti alle finalità di cui all’art. 8 della l.r.12/2005;
- **di dare atto** che con successive determinazioni dirigenziali si provvederà, entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l’impegno della spesa di euro 79.000,00, risultante dalla totalità degli interventi finanziari previsti dal presente atto, attingendo alle risorse allocate sul cap.881010, come rifinanziato a seguito della variazione compensativa disposta con il presente atto;
- **di dare atto** che con determinazioni dirigenziali si provvederà con successivi e separati atti, a conclusione delle attività, a seguito del completamento istruttorio dell’Ufficio, previa relazione finale dell’attività svolta e rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;
- **di dare atto** che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro la fine dell’anno in corso;

- **di dare atto** che l’ammontare della spesa prevista dal presente provvedimento è stato definito nel rispetto del limite di disponibilità di competenza e cassa assegnato al capitolo 881010 con AD n.4/2012 del Direttore dell’Area Politiche per la Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, in attuazione delle disposizioni impartite dalla Giunta regionale con DGR n.193/2012;
- **di notificare** il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo, ai soggetti interessati, a cura del Servizio proponente;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nei siti web della Regione.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1454

Approvazione nuovo schema di convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per l’esecuzione di attività nell’ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia.

La Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, di concerto con l’Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Attuazione del Programma, Nicola Fraioanni, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, Pasquale Orlando, riferisce:

premesse:

- Puglia Sviluppo è una società per azioni soggetta all’attività di direzione e coordinamento dell’unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell’ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;

- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale; inoltre, in attuazione dell'articolo 28, comma 1, D.L. 248/2007, la società esplica attività in favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (Invitalia SpA);
- nell'anno 2011 le attività espletate in favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (Invitalia SpA) hanno generato un fatturato pari al 30% della voce "valore della produzione";
- la Regione Puglia esercita sulla società un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi;
- per le ragioni suesposte, la società, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale, si configura quale organismo in house alla Regione Puglia;

Visto:

1. la decisione della Commissione U.E. C(2007) 5726 del 20.11.2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007/2013;
2. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24 settembre 2008 con cui è stato approvato l'atto di "Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013";
3. il DPR 3/10/2008 n. 196 ("Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione") in cui è definita la tipologia delle spese ammissibili;
4. il Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", pubblicato sul BURP n. 103 del 30/06/2008, modificato con il Regolamento n. 1 del 19/01/2009 (BURP n. 13 del 22/01/2009), ulteriormente modificato con il Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011);
5. la DGR n. 1834 del 30/9/2008 con cui la Regione Puglia ha adottato - nell'ambito del regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione autorizzato con decisione della Commissione U.E. C (2007) 6461 del 12/12/2007 (Aiuto di Stato n. 302/2007) ed istituito nell'ordinamento nazionale con regolamento approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 87 del 27/3/2008 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dello stesso decreto - gli strumenti agevolativi relativi a:
 - a. aiuti alle grandi imprese per attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale;
 - b. aiuti ai soggetti gestori di poli di innovazione per la creazione, l'ampliamento e l'animazione degli stessi;
6. il Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 "Regolamento per aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione" pubblicato sul BURP n. 163 del 17/10/2008;
7. il Regolamento regionale n. 25 del 21/11/2008 "Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti ed allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati" pubblicato sul BURP n. 182 del 25/11/2008;
8. il Regolamento regionale n. 26 del 21/11/2008 "Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CEE) n. 800/2008" pubblicato sul BURP n. 182 del 25/11/2008;
9. il Regolamento regionale n. 36 del 30/12/2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", pubblicato sul BURP n. 210 del 31/12/2009, modificato con il Regolamento n. 4 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012);
10. il Regolamento regionale n. 2 del 11/03/2011 "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. 38 del 14/03/2011;
11. la DGR n. 2819 del 12/12/2011 con cui sono stati istituiti due strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, denominati "Fondo di Garanzia PO FESR 2007-2013" e "Fondo tranched cover", affidandone la gestione a Puglia Sviluppo;

12. la D.G.R. n. 116 del 25/01/2012 di approvazione del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2012, da attuarsi a valere sulla Linea 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007/2013;
13. il Regolamento regionale n. 2 del 31/01/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI e abrogazione dei Regolamenti regionali n. 24 del 21/11/2008 e n. 8 del 27/04/2011" pubblicato sul BURP n. 16 del 02/02/2012;
14. il Regolamento regionale n. 9 del 29/05/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane" pubblicato sul BURP n. 80 del 04/06/2012;

Visto, inoltre:

1. la Delibera CIPE n. 1/2011 del 11/01/2011 recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le Aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013", con cui sono state stabilite le modalità di selezione degli interventi strategici contenuti nel Piano Nazionale per il Sud;
2. il D.Lgs. 31/05/2011, n. 88 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 Legge 5 maggio 2009, n. 42" nel quale sono stabiliti i principi e i criteri di riequilibrio economico e sociale, nonché si dispone che il FAS (L. 289/2002) assume la denominazione di Fondo di sviluppo e di coesione ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
3. la Delibera CIPE n. 62/2011 del 03/08/2011 recante "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale del Piano nazionale per il Sud";
4. la Delibera CIPE n. 78/2011 del 30/09/2011 recante "Individuazione ed assegnazione di risorse a favore di interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del Piano nazionale per il Sud - priorità strategica Innovazione, Ricerca e Competitività";
5. la Delibera CIPE n. 41/2012 del 23/03/2012 recante "Fondo per lo Sviluppo e la coesione - modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 - 2006 e 2007 -2013".

considerato che la Giunta Regionale:

1. con DGR n. 249 del 26/02/2009 e s.m.i ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia SpA (poi Puglia Sviluppo SpA) di specifici compiti di interesse generale, riferiti al rafforzamento delle attività di assistenza tecnica in specifici ambiti operativi alle competenti strutture tecnico-amministrative regionali, nonché allo svolgimento di funzioni di organismo intermedio per la gestione dei regimi di aiuto nell'ambito del PO FESR 2007-2013. La durata della Convenzione è stata fissata in 24 mesi, decorrenti dal 15/04/2009, con una previsione iniziale di spesa complessiva di euro 9.800.000,00;
2. con DGR n. 1271 del 21/07/2009 ha apportato alcune modifiche alla previgente convenzione, per adeguarne il testo al nuovo statuto adottato dalla società che nell'occasione ha inoltre mutato la denominazione in Puglia Sviluppo;
3. con DGR n. 2578 del 22/12/2009 ha apportato alcune ulteriori modifiche alla previgente Convenzione, per garantire la continuità operativa alle attività di assistenza alle azioni 1.2.1 e 6.2.1 del PO FESR 2007-2013;
4. con DGR n. 326 del 10/02/2010 ha approvato l'estensione delle funzioni di organismo intermedio svolte da Puglia Sviluppo ai regimi di aiuto previsti dal Regolamento n. 36 del 30/12/2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31/12/2009;
5. con DGR n. 1003 del 13/04/2010 ha prorogato al 31/12/2011 il termine di operatività della Convenzione, assegnato risorse aggiuntive e approvato la nuova ripartizione delle risorse tra le attività convenzionali, per effetto principalmente

dell'estensione dei compiti affidati alla Società con le richiamate deliberazioni n. 2578/2009 e n. 326/2010, nonché di un maggiore impegno di risorse umane richiesto per lo svolgimento di alcune attività rispetto alle previsioni iniziali;

6. con DGR n. 1741 del 02/08/2011 ha approvato il nuovo testo della Convenzione, elaborato a seguito della riproposizione dei termini sia di natura finanziaria che di natura tecnica rilevati dal Comitato di vigilanza istituito ai sensi dell'art. 3 della Convenzione, ha introdotto l'assegnazione di nuovi compiti di interesse generale con implementazione della dotazione finanziaria;
7. con DGR n. 3040 del 29/12/2011, preso atto delle risultanze e della proposta formulata dal Comitato di vigilanza nella seduta del 22/12/2011, ha prorogato il termine della Convenzione a tutto il 30/06/2012.

Rilevato che:

- dal rapporto ricognitivo dello stato di attuazione degli atti convenzionali citati nei precedenti considerata, redatto dalla società, emerge che al 30/06/2012 restano da attuare attività per un importo complessivo di euro 2.830.980,00;
- è necessario dare continuità alle attività in corso;
- con l'approvazione delle Delibere CIPE n. 1/2001, n. 41/2011, 62/2011 e n. 78/2011 si è dato impulso alla fase attuativa del Piano nazionale per il Sud;
- con la pubblicazione della Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 06/10/2011 (COM 2011-615) è stata avviata la fase di preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 e, quindi, del nuovo P.O. regionale;
- con comunicazione (DPE 1514 del 22/02/2012) del Dipartimento per le Politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato inviato alle Amministrazioni Regionali il Documento non ufficiale della DG Concorrenza, da condividere con gli Stati membri per il ciclo di programmazione 2014-2020, concernente la revisione degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale.

Ritenuto,

- alla luce delle positive esperienze acquisite e

dei risultati conseguiti dalla società Puglia Sviluppo, di avvalersi della medesima sia per la prosecuzione delle iniziative in corso, sia per le nuove azioni di assistenza tecnica finalizzate all'attuazione del Piano nazionale per il Sud;

- che le modalità di attribuzione di compiti e funzioni alla Società debbano essere improntate al principio di portare al massimo grado di efficacia i rapporti tra Regione e Società sia sotto l'aspetto procedurale che economico - finanziario.

Dato atto che il Servizio Attuazione del Programma ha elaborato uno schema di convenzione che si allega al presente atto per farne parte integrante;

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 14.373.804,42 è garantita dalle seguenti risorse finanziarie:

- euro 2.830.980,00 quali risorse già impegnate con gli Atti Dirigenziali n. 109 del 26/03/2009 e n. 110 del 26/03/2009 del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, n. 92 del 07/06/2010 del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, n. 83 del 07/11/2011 e n. 88 dell'11/11/2011 del Servizio Attuazione del Programma, n. 116 del 16/03/2009 del Servizio Internazionalizzazione.
- euro 2.542.824,42 a valere sul capitolo 1141037 del bilancio regionale, residui di stanziamento 2006
- euro 7.650.000,00 a valere sul capitolo 1158020 di cui euro 281.472,46 su residui di stanziamento 2009 ed euro 7.368.527,54 sui residui di stanziamento 2010
- euro 1.350.000,00 a valere sul capitolo 1158025 di cui euro 535.016,96 su residui di stanziamento 2010 ed euro 814.983,04 su residui di stanziamento 2011;

La Vicepresidente, di concerto con l'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Attuazione del Programma, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione della Vicepresidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione degli Assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

- di approvare lo schema di convenzione e relativi allegati (Allegati 1,2,3,4,5) in uno al presente atto per formarne parte integrante;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ed il Dirigente del Servizio Internazionalizzazione ad effettuare i conseguenti atti di impegno e spesa, come riportato nella sezione "adempimenti contabili", ad avvenuta approvazione del presente provvedimento, e comunque entro il corrente esercizio finanziario;
- di delegare il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 alla sottoscrizione ed alla attuazione della convenzione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia

tra

Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. n. 80017210727, in persona del dott. Pasquale Orlando, Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. XXXX del XX/XX/2012,

e

Puglia Sviluppo SpA, in seguito denominata Società, con sede in Modugno, via Delle Dalie snc, capitale sociale € 3.499.540,88, interamente versato, codice fiscale e partita IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'ing. Gioacchino Maselli, Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede della Società,

premesse che:

- Puglia Sviluppo è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- la Regione Puglia esercita sulla società un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi;
- per le ragioni suesposte, la società, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale, si configura quale organismo *in house* alla Regione Puglia;

Visto:

1. la decisione della Commissione U.E. C(2007) 5726 del 20.11.2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007/2013;
2. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24 settembre 2008 con cui è stato approvato l'atto di "Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013";
3. il DPR 3/10/2008 n. 196 ("Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione") in cui è definita la tipologia delle spese ammissibili;
4. il Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", pubblicato sul BURP n. 103 del 30/06/2008, modificato con il Regolamento n. 1 del 19/01/2009 (BURP n. 13 del 22/01/2009), ulteriormente modificato con il Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011);
5. la DGR n. 1834 del 30/9/2008 con cui la Regione Puglia ha adottato - nell'ambito del regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione autorizzato con decisione della Commissione U.E. C (2007) 6461 del 12/12/2007 (Aiuto di Stato n. 302/2007) ed istituito nell'ordinamento nazionale con regolamento approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 87 del 27/3/2008 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 9 dello stesso decreto - gli strumenti agevolativi relativi a:
 - a. aiuti alle grandi imprese per attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale;
 - b. aiuti ai soggetti gestori di poli di innovazione per la creazione, l'ampliamento e l'animazione degli stessi;

6. il Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 "Regolamento per aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione" pubblicato sul BURP n. 163 del 17/10/2008;
7. il Regolamento regionale n. 25 del 21/11/2008 "Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti ed allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati" pubblicato sul BURP n. 182 del 25/11/2008;
8. il Regolamento regionale n. 26 del 21/11/2008 "Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CEE) n. 800/2008" pubblicato sul BURP n. 182 del 25/11/2008;
9. il Regolamento regionale n. 36 del 30/12/2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", pubblicato sul BURP n. 210 del 31/12/2009, modificato con il Regolamento n. 4 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012);
10. il Regolamento regionale n. 2 del 11/03/2011 "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. 38 del 14/03/2011;
11. la DGR n. 2819 del 12/12/2011 con cui sono stati istituiti due strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, denominati "Fondo di Garanzia PO FESR 2007-2013" e "Fondo tranché cover", affidandone la gestione a Puglia Sviluppo;
12. la D.G.R. n. 116 del 25/01/2012 di approvazione del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2012, da attuarsi a valere sulla Linea 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007/2013;
13. il Regolamento regionale n. 2 del 31/01/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI e abrogazione dei Regolamenti regionali n. 24 del 21/11/2008 e n. 8 del 27/04/2011" pubblicato sul BURP n. 16 del 02/02/2012;
14. il Regolamento regionale n. 9 del 29/05/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane" pubblicato sul BURP n. 80 del 04/06/2012;

Visto, inoltre:

1. la Delibera CIPE n. 1/2011 del 11/01/2011 recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le Aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013", con cui sono state stabilite le modalità di selezione degli interventi strategici contenuti nel Piano Nazionale per il Sud;
2. il D.Lgs. 31/05/2011, n. 88 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 Legge 5 maggio 2009, n. 42" nel quale sono stabiliti i principi e i criteri di riequilibrio economico e sociale, nonché si dispone che il FAS (L. 289/2002) assume la denominazione di Fondo di sviluppo e di coesione ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
3. la Delibera CIPE n. 62/2011 del 03/08/2011 recante "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale del Piano nazionale per il Sud";
4. la Delibera CIPE n. 78/2011 del 30/09/2011 recante "Individuazione ed assegnazione di risorse a favore di interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del Piano nazionale per il Sud – *priorità strategica Innovazione, Ricerca e Competitività*";
5. la Delibera CIPE n. 41/2012 del 23/03/2012 recante "Fondo per lo Sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 - 2006 e 2007 -2013".

considerato che la Giunta Regionale:

1. con DGR n. 249 del 26/02/2009 ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia SpA (poi Puglia Sviluppo SpA) di specifici compiti di interesse generale, riferiti al rafforzamento delle attività di assistenza tecnica in specifici ambiti operativi alle competenti strutture tecnico-amministrative regionali, nonché allo svolgimento di funzioni di organismo intermedio per la gestione dei regimi di aiuto nell'ambito del PO FESR 2007-2013. La durata della Convenzione è stata

- fissata in 24 mesi, decorrenti dal 15/04/2009, con una previsione iniziale di spesa complessiva di € 9.800.000,00;
2. con DGR n. 1271 del 21/07/2009 ha apportato alcune modifiche alla previgente convenzione, per adeguarne il testo al nuovo statuto adottato dalla società che nell'occasione ha inoltre mutato la denominazione in Puglia Sviluppo;
 3. con DGR n. 2578 del 22/12/2009 ha apportato alcune ulteriori modifiche alla previgente Convenzione, per garantire la continuità operativa alle attività di assistenza alle azioni 1.2.1 e 6.2.1 del PO FESR 2007-2013;
 4. con DGR n. 326 del 10/02/2010 ha approvato l'estensione delle funzioni di organismo intermedio svolte da Puglia Sviluppo ai regimi di aiuto previsti dal Regolamento n. 36 del 30/12/2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31/12/2009;
 5. con DGR n. 1003 del 13/04/2010 ha prorogato al 31/12/2011 il termine di operatività della Convenzione, assegnato risorse aggiuntive e approvato la nuova ripartizione delle risorse tra le attività convenzionali, per effetto principalmente dell'estensione dei compiti affidati alla Società con le richiamate deliberazioni n. 2578/2009 e 326/2010, nonché di un maggiore impegno di risorse umane richiesto per lo svolgimento di alcune attività rispetto alle previsioni iniziali;
 6. con DGR n. 1741 del 02/08/2011 ha approvato il nuovo testo della Convenzione, elaborato a seguito della riproposizione dei termini sia di natura finanziaria che di natura tecnica rilevati dal Comitato di vigilanza istituito ai sensi dell'art. 3 della Convenzione, ha introdotto l'assegnazione di nuovi compiti di interesse generale con implementazione della dotazione finanziaria;
 7. con DGR n. 3040 del 29/12/2011, preso atto delle risultanze e della proposta formulata dal Comitato di vigilanza nella seduta del 22/12/2011, ha prorogato il termine della Convenzione a tutto il 30/06/2012.

Rilevato che:

- dal rapporto ricognitivo dello stato di attuazione degli atti convenzionali citati nei precedenti *considerata*, redatto dalla società, emerge che al 30/06/2012 restano da attuare attività per un importo complessivo di € 2.830.980,00, distinte a livello di ambito operativo e linee di intervento nell'allegato 1 al presente atto;
- è necessario dare continuità alle attività in corso;
- con l'approvazione delle Delibere CIPE n. 1/2001, n. 41/2011, 62/2011 e n. 78/2011 si è dato impulso alla fase attuativa del Piano nazionale per il Sud;
- con la pubblicazione della Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 06/10/2011 (COM 2011-615) è stata avviata la fase di preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 e, quindi, del nuovo P.O. regionale;
- con comunicazione (DPE 1514 del 22/02/2012) del Dipartimento per le Politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato inviato alle Amministrazioni Regionali il Documento non ufficiale della DG Concorrenza, da condividere con gli Stati membri per il ciclo di programmazione 2014-2020, concernente la revisione degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale.

Ritenuto,

- alla luce delle positive esperienze acquisite e dei risultati conseguiti dalla società Puglia Sviluppo, di avvalersi della medesima sia per la prosecuzione delle iniziative in corso, sia per le nuove azioni di assistenza tecnica finalizzate all'attuazione del Piano nazionale per il Sud;
- che le modalità di attribuzione di compiti e funzioni alla Società debbano essere improntate al principio di portare al massimo grado di efficacia i rapporti tra Regione e Società sia sotto l'aspetto procedurale che economico – finanziario.

Tutto ciò premesso, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

1. La Regione con il presente atto convenzionale affida alla Società i seguenti compiti e funzioni con riferimento ai singoli ambiti operativi indicati nelle premesse:
 - a.1 prosecuzione e rafforzamento delle attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della Programmazione Unitaria 2000/2006 relativa sia alle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sia dalle risorse liberate;
 - a.2 attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020;
 - b. funzioni di organismo intermediario per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:
 - "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - Titolo V - Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, come modificato dal Reg. n. 1/2009;
 - "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - Titolo VI - Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
 - "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" - Titolo II - Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
 - Regolamento regionale n. 25 del 21/11/2008 "Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti ed allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati";
 - Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 "Regolamento per aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione";
 - "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" - Titolo II - Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
 - "Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento – PIA Turismo" - Titolo III - Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
 - "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo" - Titolo IV - Regolamento regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 "Modifiche al Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009";
 - "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 2 del 11 marzo 2011;
 - "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione, Titolo IX" - Regolamento regionale n. 4 del 24/03/2011 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/2009";
 - Regolamento regionale n. 9 del 29/05/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane";
 - c. supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013:
 - c.1 monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione;
 - c.2 definizione, attuazione, e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese".
2. I contenuti e le attività di supporto tecnico – operativo da svolgere nell'attuazione e/o monitoraggio delle iniziative indicate alle lettere **a.1)** e **a.2)** sono esplicitati nelle schede interventi (**PS010** e **PS020**) costituenti l'allegato 2 alla presente convenzione.
 3. La definizione puntuale delle funzioni e dei compiti affidati alla Società, in qualità di organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto indicati alla **lett. b)**, è riportata per ciascuno di essi nella scheda di intervento (**PS030**) costituente l'allegato 3 alla presente convenzione. Dette funzioni e compiti sono in linea con quelli indicati negli artt. 4 e 5 del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008.

4. I contenuti e le attività di supporto tecnico – operativo da svolgere nella definizione, attuazione e monitoraggio delle iniziative di cui alle lettere **c.1)** e **c.2)** sono specificate nelle schede tecniche (**PS040** e **PS050**) costituenti l'allegato 4 alla presente convenzione.
5. La Regione si riserva di affidare alla Società ulteriori compiti e funzioni, a seguito dell'adozione di nuovi atti di programmazione, da formalizzare con la stipula di atti aggiuntivi e/o integrativi alla presente convenzione.

Articolo 3 – Comitato di vigilanza

.1 Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente convenzione, è istituito un Comitato di Vigilanza composto dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, e l'Innovazione, con funzioni di coordinatore, dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013, e dal Dirigente del Servizio Controlli, o dirigenti regionali loro delegati, e dal Direttore Generale della Società, o da un dirigente da questi delegato. In particolare, il Comitato di Vigilanza avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione affidate alla Società.

Il Comitato di Vigilanza, a tal fine, monitorerà l'impiego efficiente dei contributi che la Regione stessa erogherà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.

.2 Le funzioni di segreteria del Comitato di Vigilanza sono assicurate dall'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, e l'Innovazione.

.3 Al Comitato di Vigilanza sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare la messa a punto, la condivisione e l'aggiornamento delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti *in itinere*, con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione e/o eventuali riprogrammazioni delle risorse finanziarie.

Articolo 4 – Modalità di esecuzione

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, la Società si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/08.

2. I requisiti di cui al comma precedente potranno essere indicati dal Comitato di Vigilanza in relazione ai livelli di professionalità richiesti per l'attuazione di specifiche attività.

3. La Società si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.

4. La Società parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

5. In ogni caso, la Società presenterà alla Regione:

- entro il 31 luglio ed il 31 gennaio di ogni anno relazioni semestrali di monitoraggio intermedie sull'attività svolta;

- entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati, tra l'altro, le attività svolte e i risultati conseguiti.

Articolo 5 – Durata

1. La presente convenzione produce effetti per il periodo decorrente dal 1 luglio 2012 e fino a tutto il 31 dicembre 2015, termine del ciclo di programmazione in corso.
2. La Regione, su proposta del Comitato di Vigilanza, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate nell'art. 2, in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

Articolo 6 – Riservatezza

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società verrà a conoscenza nello svolgimento della presente convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso, la Società si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

Articolo 7 – Risorse finanziarie

1. Al fine di garantire la copertura complessiva per lo svolgimento dei compiti individuati all'art. 2, lettera a), b) e c), che precede, la Regione corrisponderà un contributo massimo di € 14.373.804,42, ripartito come nel seguito indicato:
 - Per lo svolgimento delle attività di cui alla lettera a.1) dell'art. 2 – scheda intervento PS010 - la Regione corrisponderà un contributo massimo di € 915.480,00 a valere sulle risorse di cui alla Deliberazione CIPE n. 17/2003 e alla Deliberazione CIPE n. 20/2004 – già erogate dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione alla Regione Puglia, sia sulle risorse dell'Asse VIII "Governance e assistenza tecnica" del PO FESR 2007/2013;
 - Per lo svolgimento delle attività di cui alla lettera a.2) dell'art. 2 - scheda intervento PS020 - la Regione corrisponderà un contributo massimo di € 2.542.824,42 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di cui alla riprogrammazione prevista ai sensi della Deliberazione CIPE n. 41/2012;
 - Per lo svolgimento delle attività di cui alla lettera b) dell'art. 2 - scheda intervento PS030 - la Regione corrisponderà un contributo massimo € 8.530.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VIII "Governance e assistenza tecnica" del PO FESR 2007/2013.
 - Per lo svolgimento delle attività di cui alla lettera c.1 dell'art. 2 - scheda intervento PS040 - la Regione corrisponderà un contributo massimo di € 1.695.000,00 a valere sulle risorse della linea di intervento 8.2 "Assistenza tecnica PO FESR 2007/2013".
 - Per quanto concerne le attività di cui alla lettera c.2 dell'art. 2 - scheda intervento PS050 - la Regione corrisponderà un contributo massimo di € 690.000,00 a valere sulle risorse della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007/2013.
2. La Società si impegna a svolgere, comunque, i compiti e le funzioni affidate e descritte negli allegati 2, 3 e 4 alla presente convenzione nei limiti delle risorse finanziarie indicate nei commi precedenti.
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

Articolo 8 – Modalità di pagamento

1. Il pagamento da parte della Regione dei contributi spettanti alla Società in forza della presente Convenzione avverrà con riferimento a ciascuno degli ambiti operativi indicati all'art. 2, mediante mandati di pagamento entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta accompagnata dalla rendicontazione e dai report di monitoraggio.
2. I pagamenti avverranno con le seguenti modalità:
 - anticipazione pari al 15% dell'importo assegnato a ciascun ambito dell'articolo 2, entro 3 mesi dalla stipula della presente convenzione;
 - le altre tranches di pagamento saranno pagate entro 60 giorni dalla presentazione a consuntivo di rendicontazioni delle spese sostenute e delle attività realizzate per un importo pari ad almeno il 10% delle risorse assegnate a ciascun ambito operativo di cui al precedente art 2, nonché delle relazioni di monitoraggio di cui al 5° comma dell'art 4.
3. Le modalità in base alle quali saranno predisposte le suddette rendicontazioni sono specificate nel regolamento di rendicontazione costituente l'allegato n. 5 alla presente convenzione.
4. In caso di sospensione delle attività di cui all'art. 5, comma 2, è dovuto alla Società il pagamento delle attività fino a quel momento realizzate e descritte nelle relazioni di monitoraggio, nonché il pagamento degli ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione.

Articolo 9 – Modificazioni

1. Ogni genere di modifica e/o integrazione della presente convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le parti.

Articolo 10 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.

3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Società si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente art. 2.

4. Le parti convengono espressamente che la Società dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse generale i seguenti elementi:

- durata della presente convenzione.

5. La Società si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione dei compiti di interesse generale alla stessa affidati.

6. Restano completamente a carico della Società le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

7. Restano esclusi dalla disciplina del presente articolo gli oneri da eventuali contenziosi, derivanti dall'esecuzione delle attività di interesse generale previste dalla presente

Convenzione, ove i medesimi contenziosi non siano attribuibili al comportamento colposo della Società.

8. La Società assume gli obblighi relativi agli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Articolo 11 – Controversie

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione, validità o efficacia del presente atto sarà deferita a un collegio arbitrale composto da tre membri così nominati: ciascuna parte nominerà il proprio arbitro e il terzo, con funzioni di Presidente, verrà designato di comune accordo dai primi due: in caso di mancato accordo il terzo arbitro verrà nominato dal Presidente della Regione.

2. Il collegio arbitrale, che avrà sede a Bari, deciderà con provvedimento rituale secondo equità.

Articolo 12 – Adempimenti di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i.

1. Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..
2. Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Bari - della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 13 – Rinvio a norme

1. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le norme del codice civile.

Bari, _____

REGIONE PUGLIA
Dott. Pasquale Orlando

PUGLIA SVILUPPO S.p.A.
Ing. Gioacchino Maselli

pugliasviluppo



Regione Puglia
Direttore Area Politiche per lo
Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Avv. Davide F. Pellegrino
Corso Sonnino, 177
70121 - Bari

p.c. Regione Puglia
Autorità di Gestione del
PO FESR 2007/2013
Viale Caduti di Tutte le Guerre, 15
70126 - Bari
dott. Pasquale Orlando

Bari, 8 giugno 2012
Port. n. 3962/BA

Oggetto: **Convenzione per la programmazione unitaria 2007-2013 della Regione Puglia, DGR n. 249 del 26/02/2009, n. 1271 del 21/07/2009, n. 2578 del 22/12/2009, n. 326 del 10/02/2012, n. 1003 del 13/04/2010, n. 1741 del 02/08/2011 e n. 3040 del 29/12/2011.**

Chiusa Sviluppo Srl
70026 Modugno Z.I. (BA)
Via delle Dalic
Tel. 080 5498811
Fax 080 54988120

Ricognizione della dotazione non impegnata al 30/06/2012.

Capitale Sociale
€ 3.499.540,88

Si trasmette la ricognizione della dotazione non impegnata al 30/06/2012, stimata alla data odierna sulla base delle previsioni di impegno, per la esecuzione delle attività di interesse generale previste nella convenzione in oggetto.

Part. Iva 01751950732
REA Bari 450076

L'importo della dotazione complessivamente non impegnata al 30/06/2012 è pari a **€ 2.830.980,00**, come indicato nel seguente prospetto, suddiviso per ambito operativo e scheda intervento:

- ambito operativo: **a2** - scheda intervento **SIP002a/09**:

dotazione iniziale:	0,00
rimodulazione (DGR 1741 del 02/08/2011):	500.000,00
nuova dotazione:	500.000,00
previsione di impegno al 30/06/12:	295.000,00
dotazione residua:	205.000,00

 Fonte finanziaria: linea di intervento 8.2 - AT PO FESR 2007-2013

- ambito operativo: **a2** - scheda intervento **SIP002c/09**:

dotazione iniziale:	0,00
rimodulazione (DGR 1741 del 02/08/2011):	1.285.480,00
nuova dotazione:	1.285.480,00
previsione di impegno al 30/06/12:	370.000,00
dotazione residua:	915.480,00

 Fonte finanziaria: Delibera Cipe 17/2003 e Delibera Cipe 20/2004

- ambito operativo: **b** - scheda intervento **SIP003/09**:

dotazione iniziale:	6.000.000,00
rimodulazione (DGR 1741 del 02/08/2011):	3.000.000,00
nuova dotazione:	9.000.000,00
previsione di impegno al 30/06/12:	8.470.000,00
dotazione residua:	530.000,00

Azionista Unico
Regione Puglia

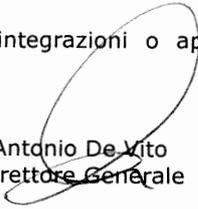
Società soggetta alla
direzione e al coordinamento
di Regione Puglia
C.F. 80017210727

Fonte finanziaria: linea di intervento 8.2 – AT PO FESR 2007-2013

- ambito operativo: **c1** – scheda intervento **SIP004/09**:
dotazione iniziale: 500.000,00
rimodulazione (DGR 1741 del 02/08/2011): 445.500,00
nuova dotazione: 945.500,00
previsione di impegno al 30/06/12: 455.000,00
dotazione residua: **490.500,00**
Fonte finanziaria: linea di intervento 8.2 – AT PO FESR 2007-2013

- ambito operativo: **c2** – scheda intervento **SIP005/09**:
dotazione iniziale: 2.500.000,00
previsione di impegno al 30/06/12: 1.810.000,00
dotazione residua: **690.000,00**
Fonte finanziaria: linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" PO FESR 2007-2013.

Nel restare a disposizione per eventuali integrazioni o approfondimenti, si porgono distinti saluti.


Antonio De Vito
Direttore Generale

Allegato 2

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo s.p.a (in house)

SCHEDA ATTIVITA'

Codice **PS010**

1	Titolo dell'attività	Prosecuzione e rafforzamento delle attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della Programmazione Unitaria 2000/2006 relativa sia alle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sia dalle risorse liberate.
2	Tempi di attuazione	periodo 2012 - 2015
3	Costo complessivo e annuale programmato e copertura finanziaria	- € 915.480,00 - €/anno 228.000,00 - Delibera CIPE 17/2003 e Delibera CIPE 20/2004
4	Descrizione sintetica dell'attività	Supporto all'azione del responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma ed ai responsabili dei singoli APQ sia in relazione alle attività di monitoraggio previste dal nuovo sistema SGP sia in relazione alle attività previste dal Piano di Lavoro delle verifiche sugli interventi finanziati dal FAS 2000/2006, predisposto dal DPS. Tale Piano di lavoro prevede che l'UVER ponga in essere un programma di verifiche finalizzato sia ad evidenziare la presenza di criticità nella fase di attuazione sia ad accertare la natura delle obbligazioni giuridicamente vincolanti. Supporto operativo all'autorità di gestione in relazione alle attività di verifica, avviate dall'UVER, sulle modalità di utilizzazione delle risorse liberate del POR Puglia 2000/2006. Supporto operativo finalizzato alle attività di riprogrammazione previste dalla Delibera Cipe 41/2012.
5	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma e del POR Puglia 2000/2006 dal punto di vista procedurale e temporale.
6	Area di coordinamento e Servizio interessato	Servizio Attuazione del Programma
7	Connessioni funzionali con altri compiti di interesse generale demandati a Puglia Sviluppo	L'attività è connessa a quelle indicate nelle schede PS020 e PS040.
8	Connessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia	Programmi settoriali regionali

Allegato 2

	direttamente o mediante affidamento a terzi	
9	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Costituzione di un gruppo di lavoro costituito da n. 5 unità, tutte interne alla società – 1 Program Manager, 1 Senior Professional e 3 junior professional
10	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

Allegato 2

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo s.p.a (in house)

SCHEMA ATTIVITA'

Codice **PS020**

1	Titolo dell'attività	Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020.
2	Tempi di attuazione	periodo 2012-2014
3	Costo complessivo e annuale programmato e copertura finanziaria	- € 2.542.824,42 - €/anno 847.608,00 - risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla riprogrammazione prevista dalla Delibera CIPE 41/2012.
4	Descrizione sintetica dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo di sviluppo e di coesione 2007-2013; - Piano per il Sud; definizione del piano regionale, preparazione dei nuovi Accordi di Programma Quadro. Supporto tecnico al Responsabile Unico per l'attuazione degli Accordi per le fasi di programmazione, regolamentazione e attuazione degli Accordi; - Definizione del sistema di aiuti del ciclo di programmazione 2014/2020; - Supporto tecnico alla preparazione del PO FESR 2014/2020: <ul style="list-style-type: none"> o Predisposizione delle azioni e degli strumenti attuativi del PO; o Implementazione degli strumenti di ingegneria finanziaria.
5	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 e la preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020.
6	Area di coordinamento e Servizio interessato	Servizio Attuazione del Programma
7	Connessioni funzionali con altri compiti di interesse generale demandati a Puglia Sviluppo	PS030 – PS040

Allegato 2

8	Conessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia direttamente o mediante affidamento a terzi	Programmi settoriali regionali
9	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Costituzione di un gruppo di lavoro costituito da n. 5 unità, tutte interne alla società – 1 Program Manager, 1 senior professional e 3 junior professional
10	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

Allegato 3

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo s.p.a (in house)

SCHEDA ATTIVITA'

Codice **PS030**

1	Titolo dell'attività	Organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, n. 25/2008, n. 26/2008, n. 1/2009, n. 36/2009, n. 2/2011, n. 4/2011, n. 9/2012.
2	Tempi di attuazione	periodo 2012 – 2015
3	Costo complessivo e annuale programmato e copertura finanziaria	- € 8.530.000,00 - €/anno 2.132.500,00 - Asse VIII "Governance e assistenza tecnica" - Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica P.O. FESR 2007 – 2013
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta gestione del regime di aiuti dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo anche al fine del rispetto della regola dell'N+2 e delle più complessive regole comunitarie.
5	Descrizione sintetica dell'attività	<p>Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 del D.P.G.R. n. 886 del 24 settembre 2008.</p> <p>In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico; - raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa; - attuare, d'intesa con l'apposita struttura presso l'AdG, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari finali; - acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti; - operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione; - eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura

Allegato 3

		<p>di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali; - acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli; - comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile della Linea di Intervento e alla struttura competente presso l'AdG., nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.
6	Area di coordinamento e Servizio interessato	Area per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e Servizio Competitività
7	Connessioni funzionali con altri compiti di interesse generale demandati a Puglia Sviluppo	L'attività è connessa a quelle indicate nelle schede PS 020 e PS040.
8	Connessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia direttamente o mediante affidamento a terzi	Programmi settoriali regionali
9	Modalità individuate dalla Società per lo svolgimento dell'attività affidata	Costituzione di un gruppo di lavoro costituito da n. 26 unità, tutte interne alla società – 2 Program Manager, 8 Senior professional e 19 junior professional, nonché dalle professionalità rese necessarie dall'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi, con particolare riferimento alla valutazione degli investimenti in attivi materiali ed in quelli in materia di Ricerca.
10	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

Allegato 4

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo s.p.a (in house)

SCHEDA ATTIVITA'

Codice **PS040**

1	Titolo dell'attività	Monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione
2	Tempi di attuazione	periodo 2012 - 2015
3	Costo complessivo e annuale programmato e copertura finanziaria	- € 945.500,00 - €/anno 310.000,00 - Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica P.O. FESR 2007 - 2013
4	Descrizione sintetica dell'attività	Supporto all'azione dell'autorità di gestione per monitorare l'andamento del Programma, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, attraverso l'azione di un gruppo di lavoro che operi sia sull'analisi periodica dei dati contenuti nel sistema di monitoraggio, sia sul contatto con i responsabili di linea di intervento e, ove occorra, con i soggetti beneficiari.
5	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione del Programma, dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo anche al fine del rispetto della regola dell'N+2 e delle più complessive regole comunitarie.
6	Area di coordinamento e Servizio interessato	Servizio Attuazione del Programma
7	Connessioni funzionali con altri compiti di interesse generale demandati a Puglia Sviluppo	L'attività è connessa con quelle delle schede PS020 e PS030.
8	Connessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia direttamente o mediante affidamento a terzi	- PO FESR 2007-1013 - SIGECO
9	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Costituzione di un gruppo di lavoro costituito da n. 5 unità, tutte interne alla società – 1 Program Manager, 1 senior professional e 3 junior professional.
10	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

Allegato 4

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo s.p.a (in house)

SCHEMA ATTIVITA'

Codice **PS050**

1	Titolo dell'attività	Definizione, attuazione e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese".
2	Tempi di attuazione	periodo 2012-2015
3	Costo complessivo e annuale programmato e copertura finanziaria	- € 690.000,00 - €/anno 172.500,00 - Linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007/2013.
4	Descrizione sintetica dell'attività	- Supporto operativo per la chiusura delle attività previste nella prima fase del programma di internazionalizzazione; - Supporto operativo per la revisione del programma di internazionalizzazione per il periodo 2013-2015; - Assistenza all'attuazione del nuovo programma.
5	Obiettivi dell'attività	Rafforzare la capacità di programmazione ed attuazione di linee, interventi ed iniziative regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione.
6	Area di coordinamento e Servizio interessato	Area per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizio Internazionalizzazione
7	Connessioni funzionali con altri compiti di interesse generale demandati a Puglia Sviluppo	PS030
8	Connessioni funzionali con altre attività svolte dalla Regione Puglia direttamente o mediante affidamento a terzi	PO FESR 2007-2013 La scheda sarà oggetto di rivisitazione a seguito della revisione del programma di internazionalizzazione per il periodo 2013-2015
9	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Costituzione di un gruppo di lavoro costituito da n. 1 Program Manager, 5 junior professional.
10	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

PREMESSA

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 8 della Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

Le risorse finanziarie di cui alla Convenzione ed alle Schede copriranno le seguenti categorie di costi:

- A. Struttura operativa;
- B. Altre voci di costo.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei collaboratori integrati nella struttura operativa mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dalla Convenzione.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione, sia per le risorse interne alla Società che per i consulenti esterni integrati nella stessa, segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di tariffe indicative ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate secondo i criteri stabiliti nel punto B) Altre voci di costo.

Tab. Livelli professionali e tariffe

Livello	Profilo	Tariffa gg/p
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della Convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo;	€ 900
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed	

	autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità;	€ 600
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	€ 400

A.1) Risorse interne della Società

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA.

Per i costi relativi al personale interno la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- o elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- o numero delle giornate effettuate;
- o descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- o costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte per ciascun ambito.

Il documento giustificativo delle attività del personale interno è costituito da report delle attività svolte.

Gli importi esposti nella tabella precedente, vanno intesi come importo massimo rendicontabile per categorie omogenee di dipendenti. Essi sono stati determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

A.2) Consulenti esterni integrati nella Struttura operativa

Per i costi relativi ai consulenti esterni integrati nella Struttura operativa la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- o elenco nominativo dei consulenti impiegati, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- o numero delle giornate effettuate;
- o descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni svolte;
- o valore complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte per ciascun ambito.

Il documento giustificativo delle attività dei consulenti integrati nella Struttura operativa è costituito da report delle attività svolte.

B) ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi della Convenzione;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo per ciascun ambito previsto dalla Convenzione.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Di seguito si presentano la struttura e i contenuti di massima dei report di monitoraggio di cui all'art.8, comma 3, della Convenzione.

1. Cenni introduttivi
2. Gestione delle attività
 - Struttura organizzativa: risorse utilizzate e relative funzioni
 - Modalità di attuazione della Convenzione con riferimento al periodo 2009/2011
 - Aspetti legali, modalità di affidamento degli incarichi e contrattualistica (lista degli affidamenti effettuati con riferimento alle singole azioni)
 - Sistema di controllo dei costi e delle attività
3. Attuazione delle attività
 - Stato di avanzamento generale della Convenzione
 - Stato di avanzamento dei singoli ambiti: dettaglio delle attività realizzate; gg/p impiegate; costi; risultati
 - Analisi delle attività in rapporto al territorio
 - Rapporti istituzionali
 - Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione della Convenzione
4. Proposte di modifica e/o aggiornamento della Convenzione e di riprogrammazione delle risorse assegnate.